



LICEO CLASSICO "L. ARIOSTO"
FERRARA
ESAMI DI STATO
Anno Scolastico 2009/10

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE
(art. 5 comma 2 – D.P.R. 23 luglio 1998 n. 323)

CLASSE: 3^AB

INDIRIZZO: CLASSICO

**LICEO CLASSICO STATALE
“ L. ARIOSTO “
FERRARA**

Classe III sez. B

Indirizzo - Classico Tradizionale

A.S. 2009-10

Documento del Consiglio di Classe

INDICE

- L'indirizzo Classico
- Composizione e storia della classe
 1. gli studenti
 2. i docenti
- L'attività didattica
 1. obiettivi generali perseguiti dal Consiglio di Classe
 2. metodologia, strumenti di lavoro e attività integrative del curriculum
 3. percorsi pluridisciplinari
 4. verifica e valutazione
 5. simulazione delle prove di esame
 6. esiti del lavoro svolto
- Allegati
 1. relazioni e programmi delle discipline
 2. quesiti della simulazione della “terza prova”
 3. elenco dei percorsi individuali degli allievi

Specificità dell'indirizzo Classico

Il Liceo a indirizzo Classico si propone di favorire una interiorizzazione dei saperi indirizzati ad una conoscenza critica della civiltà greco-latina e alla consapevolezza del ruolo che essa ha svolto nello sviluppo della cultura europea, sia in termini di continuità sia di opposizione. Tale intendimento si attua con una impostazione interdisciplinare degli studi.

I contenuti disciplinari caratterizzanti l'indirizzo vengono proposti nella loro storicità e penetrati attraverso il possesso delle strutture linguistiche, strumento con il quale si consente l'esplorazione dei documenti originali, e non solo letterari, della civiltà studiata.

Le discipline classiche concorrono, nell'ottica interdisciplinare sopra ricordata, a fornire linguaggi e strumenti di analisi atti a favorire l'acquisizione di un più alto grado di conoscenze e capacità critiche per una visione complessiva, articolata e problematizzata della realtà e per una ricomposizione organica delle diverse aree del sapere, suggerendone la profonda interdipendenza e affermando in definitiva la fondamentale unità della cultura

Composizione e storia della classe

La classe III B, ora composta da 26 allievi di cui 6 ragazzi e 20 ragazze, ha iniziato il suo percorso formativo nell'anno scolastico 2005-06. Al termine del primo anno di corso una allieva si è trasferita ad altra scuola, mentre all'inizio del secondo si sono inserite due studentesse; l'una proveniente da un altro Istituto e l'altra ripetente. Quest'ultima ha lasciato la classe nel corso del quarto anno.

Il percorso formativo ha avuto come linea conduttrice un clima di partecipazione e collaborazione tra gli studenti e nei confronti degli insegnanti e di rispetto delle regole e delle persone. Certamente non sono mancati i momenti di incomprensione e insofferenza soprattutto all'inizio, ma l'individuazione di alcuni obiettivi trasversali portanti, l'aggregarsi per nuclei fondanti delle diverse discipline attorno alle linee dell'indirizzo, la partecipazione ad attività di arricchimento curricolare che hanno favorito l'espressione di tutti e la socializzazione, hanno costituito l'orientamento comune che ha permesso alla classe di crescere in termini di responsabilità e autogestione, con le naturali differenze di stile. Riconoscimenti di tale crescita si sono avuti anche da parte di docenti esterni al Consiglio di Classe e di docenti stranieri incontrati in attività svolte in ambito europeo.

Per quanto riguarda i docenti non vi sono stati molti avvicendamenti oltre quelli propri del passaggio tra biennio e triennio. Vi sono state presenze costanti quali quelle della coordinatrice Prof.ssa Merola (Inglese), della Prof.sse Iglizzi (in quarta Ginnasio Italiano, Latinoe Storia, in quinta Italiano e Latino e poi al Liceo Latino e Greco), Stevani (Matematica e poi anche Fisica), la Prof.ssa Bonora (Scienze al Liceo) e Lazzari (Religione); due avvicendamenti sulla cattedra di Arte nel quarto e quinto anno; quello di Educazione Fisica in quarta.

Da questa sintesi emerge un quadro di sostanziale continuità che ha potuto offrire alla classe precisi punti di riferimento.

Obiettivi perseguiti

Sin dai primi anni del corso il Consiglio di classe si è proposto di promuovere sia la capacità di ascolto e l'interiorizzazione di regole improntate al rispetto reciproco, sia le competenze di comprensione, interpretazione e elaborazione basate sulla abilità di collegare le conoscenze e

applicare i metodi e gli strumenti più adeguati rispetto ai diversi ambiti e alle diverse finalità di studio. In questa ottica le decisioni assunte nell'incontro di programmazione iniziale del corrente anno scolastico rappresentano la coerente conclusione del progetto educativo iniziato cinque anni fa, la cui garanzia di continuità si è ritrovata anche nella riproposizione potenziata di alcuni obiettivi già individuati negli anni precedenti (cfr. verbale n.1 del 14.09.09).

Obiettivi socio-relazionali

- potenziare la consapevolezza delle regole e del loro significato nel contesto della vita scolastica;
- consolidare l'attenzione e la partecipazione propositiva e motivata ai percorsi didattici in tutti gli ambiti disciplinari;
- incrementare la precisione, la responsabilità e la puntualità nello svolgimento delle attività proposte;
- accrescere il rispetto per gli ambienti di vita e di lavoro, nell'ambito dell'acquisizione di una corretta cultura ecologica.

Obiettivi cognitivi

- potenziare la capacità di analizzare i testi in modo autonomo e di rielaborarli in forma sintetica e coerente;
- costruire quadri di sintesi ordinati e organici;
- promuovere la ricerca di relazioni ed intrecci tematici tra le diverse discipline, per costruire percorsi individuali significativi;
- rafforzare l'abilità di produzione orale, con attenzione alla precisione ed interconnessione degli argomenti nell'ambito di una disciplina o di discipline diverse;
- consolidare l'abilità di produzione scritta, con specifica attenzione alle seguenti tipologie testuali:
 1. risposte aperte a domande chiuse
 2. saggi brevi
 3. analisi testuali
 4. articolo giornalistico
- consolidare la sensibilità e la conoscenza delle problematiche ambientali.

Metodologie e strumenti utilizzati

La metodologia di lavoro, condivisa da tutti i docenti, si è fondata sulla centralità del testo inteso nel suo più ampio spettro (letterario, scientifico, iconico, gestuale, filosofico, storico) e sull'acquisizione di strumenti linguistici e logici fondamentali per maturare competenze e conoscenze adeguate ai diversi ambiti e affrontare con rigore metodologico lo sviluppo dell'itinerario formativo.

Le scelte didattiche hanno tenuto conto dell'evoluzione del processo di apprendimento rispetto alle competenze possedute in ingresso e alle necessità e richieste emerse durante il lavoro comune. E' stata valorizzata sia la dimensione cognitiva, sia quella socio-relazionale, curando l'aspetto della partecipazione degli allievi alla lezione dialogica, ma applicando anche la pratica delle lezioni frontali, per presentare argomenti specifici e suggerire indicazioni di analisi delle varie situazioni problematiche affrontate, senza trascurare il ricorso all'uso di sussidi didattici multimediali e ad attività di approfondimento curricolare o extra-curricolari.

Gli strumenti di lavoro utilizzati nei diversi ambiti disciplinari sono stati manuali, testi di autori, pubblicazioni varie anche in lingua straniera, dizionari, enciclopedie, sussidi audiovisivi, laboratori e internet.

Attività integrative del curricolo

Le strategie didattiche hanno previsto anche l'inserimento di attività integrative del curricolo come:

- un viaggio di istruzione in Grecia nel biennio avendo come meta la visita ai luoghi del sacro tra mondo pagano e cristiano con il diretto coinvolgimento degli allievi sia nella programmazione sia nella gestione in loco del viaggio;
- un viaggio di istruzione a Auschwitz all'inizio di questo ultimo anno per una riflessione sui drammatici eventi storici che quel luogo rappresenta e alle città di Cracovia e Praga, ricche di storia e cultura;
- Visita al Vittoriale di D'Annunzio e al museo della guerra a Rovereto;
- la partecipazione al laboratorio orientativo con la Scuola Media di Poggiorenatico nell'a.s. 2005-06 sul tema "Dalla città al lapidario: percorso storico-linguistico nella Ferrara antica";
- la partecipazione ad attività di laboratorio in Arte come quella in occasione della mostra su "Ferrara città del Rinascimento" (2007);
- la partecipazione al progetto multilaterale ALCUIN (acronimo inglese per Alfabetismo attivo: competenza e comprensione naturalizzate interiormente - dalla decodifica alla comprensione) nell'ambito del Programma LLLP della Unione Europea, mirante a favorire la motivazione alla lettura di testi letterari in lingua inglese attraverso la sperimentazione di nuovi metodi di approccio al testo, svolto in collaborazione con scuole Superiori e Università di Svezia, Cipro, Lituania e Finlandia (aa.ss. 2007-2008, 2008-09);
- la partecipazione al progetto nazionale M@t.bel sull'apprendimento della matematica, con la realizzazione di un percorso di apprendimento dal titolo "Diete Alimentari" (a.s.2007-08);
- visite a mostre di arte e di interesse storico-letterario;
- partecipazione a seminari e conferenze di carattere specificamente disciplinare, come quelle sugli aspetti della traduzione di testi classici (a.s. 2007-08) o di testi di letteratura americana contemporanea (a.s.2009-2010), ma anche di approfondimento rispetto alle proposte culturali della scuola e della città;
- partecipazione al Progetto shakespeariano "Dal Testo alla Scena" (a.s.2008-09) sull'opera *Mucha Ado about Nothing*, con la realizzazione di un video finale con la rappresentazione di scene dal testo;
- presentazione dell'area museale della scuola e in particolare delle collezioni naturalistiche e di strumenti di fisica *Strumentaria e Naturalia* a due gruppi di studenti tedeschi e francesi presenti nel nostro Istituto in occasione di progetti di scambio (a.s. 2009-2010);
- visione di spettacoli teatrali e di film anche in lingua straniera.

Percorsi pluridisciplinari

Nel corso di tutto il quinquennio la classe è stata sollecitata attraverso itinerari interni alle singole discipline e a carattere pluridisciplinare.

In quarta Ginnasio il laboratorio orientativo già citato è stato realizzato con un approccio pluridisciplinare tra Arte e Latino. Tale collaborazione è proseguita anche nel corso del successivo anno scolastico con l'ideale costruzione di un parco letterario bassaniano a cui ha contribuito in maniera complementare anche l'attività di *orientiring* lungo le Mura della città in collaborazione con la docente di Ed.Fisica. In seconda Liceo il Consiglio di classe ha individuato nel tema "*La nascita della Modernità e le sue radici antiche*" un nucleo pluridisciplinare propedeutico al percorso su "*La cultura contemporanea e il suo rapporto con l'antico*" che si è sviluppato nel corso del corrente anno scolastico e che ha visto il contributo delle varie discipline come dalla seguente descrizione:

- Religione

La dialettica attuale dei modelli interpretativi nella storia dei rapporti tra religione, teologia, scienza, in ambito cristiano”

- Latino

Epicureismo e stoicismo in Roma tra *otium* e *negotium*: la ricerca filosofica applicata alla vita quotidiana e all’impegno politico

- a. ORAZIO e la conquista della *medietas* come misura del vivere, la lezione di Epicuro e la rielaborazione del pensiero epicureo in chiave romana; l’imperativo del *carpe diem* nell’interpretazione di A. TRAINA (*Semantica del “carpe diem”*, in *Poeti latini e neolatini*, Bologna, Patron, 1986)
- b. LUCREZIO e la sua visione materialistica della natura. L’Epicuro romano, fedeltà al modello e novità d’interpretazione. Razionalità e angoscia nella poesia lucreziana. Le diverse visioni critiche degli interpreti moderni.
- c. SENECA e il problema della coerenza morale. Rapporto fra la ricerca del filosofo e l’impegno politico a fianco dell’imperatore – L’allontanamento dalla vita politica, ovvero il *sapiens*, la *virtus* e la *fortuna*.
- d. PETRONIO e TACITO magnificenza e orrori nell’età dell’impero: il difficile rapporto fra intellettuali e potere.

L’arte come ricerca di verità: la poesia strumento di conoscenza

- a. ORAZIO e il suo lavoro di poeta;
- b. LUCREZIO e la sua missione didattica
- c. MARZIALE e la sua visione disincantata della realtà

- Greco

Il teatro tragico greco e il suo rapporto con la civiltà della *πολις*

- a. ESCHILO e la nascita della legge nella città: l’interpretazione antropologica dell’*Oresteia*
P.P. PASOLINI, *Appunti per un’Orestide africana*- Film
- b. SOFOCLE, *Antigone* e il contrasto fra diritto naturale e diritto positivo.
G. ZAGREBELSKY, *Il diritto di Antigone e la legge di Creonte*, Aa. Vv.
Νομος βασιλευς. *La legge sovrana*, a cura di I. DIONIGI, Milano, BUR saggi, 2006.
L. CAVANI, *I Cannibali* –Film

Il rinnovamento dell’arte attraverso la poesia: modelli e innovazione nell’età ellenistica

- a. Callimaco e la nuova poetica: il perfezionamento formale come categoria d’arte
- b. Apollonio Rodio e la nuova elaborazione dei modelli.

- Italiano (cfr. relazione e programma della disciplina)

- a. Classicismo, neoclassicismo e romanticismo all’inizio dell’Ottocento (Foscolo, Leopardi, Manzoni);
- b. Il rapporto con l’antico fra ‘800 e ‘900 (Pascoli, D’Annunzio);
- c. Il ricordo dell’antico nell’opera degli scrittori del ‘900: qualche esempio.

- Inglese

- a. il perdurare delle forme classiche nella poesia pre-romantica - *Elegy written in a country churchyard* di T.Gray
- b. il nuovo sentire romantico come opposizione alla classicità nell’arte poetica - *The Preface to the Lyrical Ballads* (brano) di W.Wordsworth, *Biographia Literaria* (brani) di S.T.Coleridge, *A Defence to Poetry* (brani) di P.B.Shelley
- c. l’*Odissea* di Omero e *Ulysses* di J.Joyce : il metodo mitico nella produzione dell’epica moderna in prosa
- d. l’antica bugia” della citazione oraziana in *Dulce et decorum est pro patria mori* di W.Owen.

- Filosofia

Kant, Hegel, Nietzsche, Freud, con temi specifici indicati nel programma disciplinare

- Fisica
 - a. Radioattività e le reazioni nucleari
- Matematica
 - a. I modelli di crescita e di decadimento
- Scienze
 - a. Storia ed evoluzione dell'astronomia: dalla sfera celeste alle teorie cosmologiche.
- Arte
 - a. elementi di teoria del restauro e museologia
 - b. Il Neoclassicismo: il rapporto con l'arte antica, la storia dell'Arte di Winckelmann, la nascita del museo moderno. Valadier e il restauro dell'arco di Tito
 - c. Restauro, musei d'arte antica e tutela del patrimonio

Ulteriori dettagli saranno evidenziati nei singoli programmi disciplinari.

Verifica e valutazione

Per sottolineare l'importanza della responsabilità e dell'autonomia nella costruzione del proprio sapere da parte degli allievi, il Consiglio ha stabilito che la valutazione dovesse basarsi non solo su una pluralità e varietà di prove e sulla trasparente e pronta comunicazione, ma che dovesse comprendere anche parametri come la conoscenza dei dati, la capacità di correlarli e la pertinenza nell'esporsi ed organizzarli, insieme con la precisione, la puntualità e la continuità nello svolgimento delle attività e la partecipazione al lavoro didattico comune. Ha tenuto conto da un lato del raggiungimento degli obiettivi trasversali stabiliti in sede di programmazione iniziale e dall'altro degli obiettivi e dei livelli di accettabilità che ogni docente ha posto come necessari rispetto ai punti forti del suo programma, cercando di porre l'attenzione al percorso che ogni allievo ha compiuto e alla sua volontà di arricchire il bagaglio iniziale di competenze e conoscenze.

Le prove di verifica sono state di diversa tipologia secondo lo specifico disciplinare e gli obiettivi da testare, omogenee rispetto al percorso didattico e strutturate in relazione al tempo assegnato per lo svolgimento, in piena coerenza con le tipologie delle prove ministeriali previste per l'esame di Stato e la tipologia B della terza prova concordata da Collegio dei Docenti del Liceo.

I risultati sono stati comunicati attraverso una valutazione espressa in numero, che, a seconda delle tipologie di prove e delle discipline, è stata accompagnata anche da griglie di valutazione, che hanno consentito agli studenti di comprendere il livello raggiunto.

Simulazioni delle prove d'esame

Il Consiglio ha deciso di offrire agli studenti una simulazione della prima e della terza prova scritta dell'esame di stato, affinché tutti potessero essere consapevoli della loro impostazione, dei tempi di esecuzione, della complessità e varietà delle richieste. La seconda prova scritta non ha avuto una formale simulazione in quanto le verifiche stesse svolte dalla docente di disciplina hanno avuto le caratteristiche previste dall'esame.

Per quanto concerne la terza prova, il Consiglio ha adottato la **tipologia B** (Trattazione sintetica di un quesito) da svolgersi in non più di **dieci righe**, perché essa consente di esprimere e valutare sia le conoscenze, sia la capacità di sintesi e la precisione terminologica. E' stata proposta una prova composta da dieci quesiti, due per ciascuna disciplina, che si è svolta il 15 aprile 2010 e che ha coinvolto Fisica, Scienze della Terra, Latino, Inglese e Filosofia.

Il 30 aprile, invece, si è svolta la simulazione della prova di Italiano.

Esiti del lavoro svolto

Per l'intero corso di studi i docenti hanno sempre ritenuto positivo il clima di lavoro in classe, caratterizzato da una buona disposizione da parte degli studenti ad accogliere le proposte didattiche. Il lavoro è stato intenso; non sono mancate le fragilità per alcuni allievi, più diffuse nelle prime parti degli anni scolastici e evidenziate soprattutto nelle prove scritte delle materie di indirizzo e in matematica. La presenza di debiti formativi al termine di alcuni anni di corso ne è testimonianza; tuttavia i debiti sono stati sempre recuperati.

Il quadro complessivo è positivo. Emergono diversi allievi per motivazione, abilità e capacità; essi hanno lavorato con costanza di impegno ed efficacia di studio, attestandosi su ottimi livelli, a volte anche brillanti. Un numero ampio di studenti ha lavorato con buona volontà e assiduo studio a casa, raggiungendo progressivamente i livelli di adeguatezza richiesti nell'ambito delle varie discipline. Qualcuno, infine, ha costruito il proprio percorso scolastico su una scarsa regolarità di studio ed una partecipazione superficiale alle attività proposte, ottenendo risultati complessivamente sufficienti.

FERRARA, 07/05/2010

IL CONSIGLIO DI CLASSE